



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VILLAGGIO DI VILLAFRANCA PADOVANA
Via Taggì di Sopra, 12 – 35010 VILLAGGIO DI VILLAFRANCA PADOVANA – (PADOVA) – Tel. 049-9050325
Cod.Mecc. PDIC86400L - C.F. 80027390287 – Cod. Univoco UFIJB6
Sito internet: <https://icvillafraancapadovana.edu.it>
e-mail: pdic86400l@istruzione.it – pec: pdic86400l@pec.istruzione.it



PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' **approvato dal Collegio dei docenti del 13.12.2021**

Premessa

“Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio”, recita un antico proverbio africano.

La consapevolezza che non esiste vera educazione senza un tessuto sociale fatto di reti di una molteplicità di soggetti che collaborano per lo stesso scopo comune ha radici antiche.

Questa consapevolezza oggi è diventata una vera e propria urgenza, perché le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria alla vita scolastica e alle occasioni di socializzazione e formazione per bambini e ragazzi hanno fatto emergere in modo prepotente i bisogni educativi dei minori e delle loro famiglie.

La ri-partenza dei progetti educativi e formativi della scuola, dunque, richiede la piena collaborazione di tutti gli attori presenti sul territorio per poter essere veramente efficace.

Cosa sono i Patti Educativi di Comunità

I “Patti Educativi di Comunità” sono una modalità di costruzione della **“comunità locale”** che condivide un percorso e **si assume la responsabilità di essere “educante”**.

Si tratta di libere intese sottoscritte tra cittadini (singoli o associati), Istituzioni scolastiche e Amministrazioni Comunali, che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per le possibili collaborazioni.

I Patti riconoscono la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostengono, scelgono come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, si fondano su un approccio collaborativo finalizzato a costituire un'alleanza educativa stabile.

Riferimenti normativi

- La legge del 13 luglio 2015, n. 107 all'art.1, comma 7 richiama la *“valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”* e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico.
- Il Documento per la Pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione del 26 giugno 2020 (Piano scuola 2020-2021) suggerisce che *“per la più ampia realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni del presente scenario (pandemico), gli Enti locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità”, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici”*.
- Il Rapporto del 13 luglio 2020 del Comitato di Esperti “Scuola ed Emergenza COVID-19 rilancia il tema dell'alleanza educativa delle scuole con il territorio *dando spazio ad attività informali come la musica d'insieme, l'arte e la creatività, lo sport, l'educazione alla cittadinanza, alla vita collettiva e all'ambiente, l'utilizzo delle tecniche digitali e conoscenze computazionali e promuovendo la possibilità di utilizzare spazi culturali esterni alla scuola.*

Un percorso già avviato

Nel territorio dei comuni di Villafranca Padovana e Campodoro già da anni sono attive numerose collaborazioni tra gli enti locali, le parrocchie, le associazioni di volontariato, le realtà produttive e l'Istituto comprensivo.

Il Patto di Comunità intende quindi dare forma a una realtà già consolidata per coordinare le iniziative già in essere e per dare impulso a nuovi progetti per il potenziamento dell'azione educativa dentro e fuori la scuola.

Le parole chiave del Patto Educativo di Comunità: il nostro metodo di lavoro

Co-progettazione: l'azione di una importante e vasta rete coordinata di scuole, istituzioni ed enti del terzo settore permette la valorizzazione delle risorse espresse dalle comunità locali. Consente inoltre di attivare, attraverso il modello della progettazione partecipata e la condivisione di esperienze e risorse, percorsi integrati che rappresentano una modalità di innovazione didattica basata sulla centralità dell'alunno che apprende.

Sostenibilità: la rete di relazioni istituzionali, ma anche di partecipazione di famiglie, cittadini e associazioni, fornisce sostegno e risorse alle iniziative e contribuisce a creare buone prassi e competenze che danno garanzia di continuità nel tempo. La ricerca coordinata di fonti di finanziamento, insieme al coinvolgimento di aziende e commercianti locali, potranno contribuire alla strutturazione dei percorsi e all'implementazione della rete coinvolta nelle attività di progetto.

Innovazione: il rafforzamento dell'alleanza tra scuola e territorio, che si assumono insieme la responsabilità educativa mettendo al centro i minori e le famiglie come protagonisti del cambiamento, è un'innovazione di processo quanto mai fondamentale per il sistema educativo. Ad essa si aggancia l'innovazione del "prodotto formativo", attraverso la promozione di percorsi che abbiano al centro le competenze chiave dei cittadini di domani (Raccomandazione 22 maggio 2018 del Consiglio dell'Unione europea).

Talenti: un contesto educativo diffuso, che sa riconoscere e intrecciare gli apprendimenti formali con quelli informali e promuove esperienze educative extrascolastiche, può progettare un'offerta educativa che amplia le opportunità di apprendimento e di crescita personale, anche attraverso interventi di promozione dell'equità e dell'inclusione, per contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa.

Territori coinvolti

Il contesto di riferimento sono i Comuni di Villafranca Padovana e Campodoro.

In questi territori si situa l'Istituto Comprensivo Statale di Villafranca Padovana, costituito da 8 scuole primarie e secondarie di primo grado.

Le diverse frazioni sono caratterizzate da alcuni elementi comuni:

- Un tessuto associativo attivo sul piano locale e disponibile a collaborare con le scuole del territorio.
- Un assetto socio-economico orientato ai settori agricoli, artigianali, di piccola e media industria, ai servizi commerciali e alle libere professioni.
- Le parrocchie a cui fanno capo le scuole dell'infanzia paritarie e che dispongono di locali per le attività delle associazioni di volontariato.

Nel territorio si trovano anche le due biblioteche comunali.

Chi aderisce al Patto

Il presente patto si configura come uno strumento aperto al territorio. Si tratta dell'inizio di un percorso al quale potranno aderire successivamente anche altri enti. Ogni ente coinvolto successivamente avrà quindi la possibilità di proporre e condividere le proprie attività al fine di aggiornare il presente patto.

Scuole

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VILLAFRANCA PADOVANA

Istituzioni pubbliche del territorio

COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA

COMUNE DI CAMPODORO

Associazioni e enti del terzo settore

XXXX

YYYYYY

ZZZZZZZ

? Il gheppio (associazione volontari)

Cosa facciamo: le azioni per consolidare e implementare la comunità educante

Azione 1. INCLUSIONE

Laboratori e percorsi rivolti all'inclusione di tutti gli alunni, in modo particolare di chi ha Bisogni Educativi Speciali: disabilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Tali percorsi possono riguardare i seguenti aspetti:

- sostegno agli studenti più fragili attraverso il rafforzamento delle competenze linguistiche, culturali ed emotivo-relazionali;
- formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione
- interventi di screening degli alunni per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento;
- proposta di percorsi di conoscenza della lingua e della cultura italiana, in particolare per genitori di madrelingua non italiana.

Azione 2. ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Laboratori e percorsi rivolti all'accompagnamento di alunni e famiglie nel passaggio tra gli ordini di scuola, sia all'interno dell'Istituto, sia nella scelta del percorso di studi seguente.

Tali percorsi possono riguardare i seguenti aspetti:

- attività di orientamento e accompagnamento, rivolto a famiglie e studenti della scuola secondaria di primo grado, nella scelta della scuola e del percorso di studi successivo;
- attività di raccolta informazioni sul successivo percorso di studio degli alunni usciti dall'istituto con lo scopo di verificare le ricadute di quanto svolto sul livello di successo scolastico;
- attività svolte nell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria in raccordo con il grado di scuola successivo;
- raccordo organizzativo, pedagogico e curricolare tra docenti dei diversi ordini scolastici al fine di potenziare l'azione educativa

Azione 3. AMBIENTE E TERRITORIO

Laboratori e percorsi rivolti alla conoscenza delle istituzioni locali, nazionali e internazionali, dei concetti di legalità e solidarietà, dello sviluppo sostenibile, della tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale del territorio.

Tali percorsi possono riguardare i seguenti temi:

- conoscenza dell'ordinamento dello Stato e delle diverse amministrazioni;
- costituzione di Consigli Comunali di Ragazze e Ragazzi;
- attività riguardanti la legalità e il rispetto delle leggi e delle regole comuni;
- la valorizzazione del patrimonio naturale e la conoscenza diretta del territorio attraverso la riscoperta dei giardini scolastici come luoghi didattici, a partire dalle aule all'aperto e dagli orti dei plessi, attraverso percorsi di outdoor education;
- approfondimento di tematiche legate allo sviluppo sostenibile, al consumo critico, all'inquinamento e al ciclo dei rifiuti;
- attività e laboratori sul tema dell'educazione alla salute e dei corretti stili di vita;
- supporto alle difficoltà alimentari e valorizzazione delle filiere produttive: per rafforzare le competenze che contribuiscono a uno stile di vita sano e alle buone abitudini alimentari.

Azione 4. BENESSERE

Laboratori e percorsi rivolti alla conoscenza e alla promozione del benessere psico-sociale di tutti gli attori della scuola: alunni, genitori, docenti, comunità.

Tali percorsi possono riguardare i seguenti temi:

- esperienze educative che promuovono lo scambio intergenerazionale attivando i rapporti di crescita e solidarietà tra le diverse generazioni;
- percorsi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica destinati ad alunni, docenti e genitori finalizzati al benessere scolastico;
- contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo: seminari formativi per docenti e famiglie, laboratori con gli studenti;
- momenti/eventi formali e informali, volti a definire e consolidare gli aspetti relazionali della comunità territoriale, anche attraverso testimonianze;
- percorsi di prevenzione primaria e secondaria per alunni e genitori delle scuole secondarie di primo grado rispetto a disregolazione emotiva, utilizzo delle nuove tecnologie, potenziamento dell'autocontrollo e dell'autoconsapevolezza;
- percorsi su come affrontare l'utilizzo del web e dei social da parte dei ragazzi, con formazione anche dei genitori sui rischi e pericoli che si possono incontrare;
- sportello di supporto alle famiglie nel rapporto con l'istituzione scolastica e i servizi pubblici;
- supporto psicosociale in risposta a particolari eventi critici;
- eventi e corsi sul ruolo genitoriale, volti a potenziare le qualità, le competenze e le risorse delle famiglie.

Azione 5. SCUOLA APERTA

Iniziative volte ad assicurare l'apertura delle scuole anche oltre l'orario curricolare o nei periodi delle vacanze scolastiche, per poter realizzare attività che favoriscano il sostegno educativo alle famiglie, il potenziamento delle competenze degli alunni, la promozione di attività di aggregazione e socializzazione positiva

Tali iniziative possono riguardare i seguenti temi:

- realizzazione di servizi di post-scuola e aula studio pomeridiana;
- realizzazione centri ricreativi durante le vacanze scolastiche;
- riqualificazione di alcuni spazi scolastici, da destinare ad attività laboratoriali pomeridiane;
- attività di supporto scolastico agli alunni attraverso diversi percorsi: sostegno allo studio e alla socializzazione per piccoli gruppi di studenti della scuola, aiuto compiti e sostegno relazionale affettivo svolto in piccoli gruppi o individualmente, implementazione e potenziamento del metodo di studio;
- laboratori intensivi in diversi ambiti: musicali, artistici, sportivi, naturalistici, digitali e linguistici, con l'obiettivo di favorire esperienze d'apprendimento attraverso lo sviluppo delle competenze emotivo-relazionali, il "fare", il gioco, l'arte, il contatto con la natura e il viaggio.

Azione 6. INNOVAZIONE DIDATTICA

Laboratori e percorsi rivolti all'innovazione nel campo della didattica in tutte le discipline: STEM (scienze, tecnologia, matematica e ingegneria), linguistiche (lingua italiana e lingue straniere), espressive (arte, musica, sport)

Tali percorsi possono riguardare i seguenti temi:

- promozione alla lettura e valorizzazione delle biblioteche scolastiche;
- innovazione digitale attraverso coding, robotica, stampa 3D e pensiero computazionale per stimolare il pensiero originale e creativo, attivazione e implementazione di aule e presidi digitali nelle scuole e nelle aree disponibili del territorio;
- narrazioni audio-visive con web radio e video partecipato finalizzate all'acquisizione del linguaggio e all'utilizzo del racconto attraverso strumenti cross mediali, attivazione di presidi multimediali nelle scuole e nelle aree disponibili del territorio, con la possibilità di realizzare minirassegne cinematografiche sui video realizzati dagli studenti o su film e documentari della grande distribuzione su temi attinenti all'educazione e alla cittadinanza attiva;
- esperienze di immersione nelle lingue straniere: percorsi Cili e lettorato con madrelingua;

- percorsi musicali, creativo-manuali, teatrali e di approfondimento delle lingue straniere, volti a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa ed allo stesso tempo emotivo-relazionale;
- possibilità di avvio di corsi per l'apprendimento di strumenti musicali sia individuali che in piccolo gruppo;
- possibilità di attività di gruppi musicali o polifonici in piccolo o grande gruppo;
- potenziamento di attività sportive (società sportive).

Azione 7. MONITORAGGIO

Azioni di monitoraggio e valutazione del lavoro svolto:

- analisi dei percorsi realizzati e creazione di strumenti per poterli classificare e replicare, adattandoli anche a contesti diversi.
- valutazione delle esperienze con l'obiettivo di mettere a fuoco bisogni, strumenti e metodologie, la disponibilità alla trasformazione delle attività, la flessibilità e l'adattamento al mutare anche improvviso delle situazioni di contesto che si dovessero verificare, come è stato nel caso della pandemia;
- monitoraggio e valutazione verificano anche:
 1. il livello di partecipazione alle attività;
 2. il livello e qualità delle competenze apprese;
 3. il livello di soddisfazione degli utenti, dei partecipanti e degli osservatori;
 4. la partecipazione delle famiglie alle fasi di condivisione/restituzione.

Destinatari

Il bacino di destinatari principali di questo Patto è composto dagli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo di Villafranca Padovana e dalle loro famiglie.

Possono essere destinatari del progetto anche gli studenti di altri Istituti, le loro famiglie e tutti i cittadini che risiedono nei comuni di Villafranca Padovana e Campodoro (*o anche in altri comuni*) o abbiano un interesse diretto nell'implementazione della comunità educante di questi territori.

Sono destinatari indiretti le associazioni di genitori, le aziende, i soggetti partner della rete e i volontari che operano nei territori e nelle scuole di riferimento.

Risultati attesi

- Consolidamento di un modello di scuola aperta "sostenibile", in grado di durare nel tempo grazie alla co-gestione tra scuole, genitori, enti del terzo settore, enti di alta formazione (Università), imprese, enti locali.
- Realizzazione di scuole e contesti territoriali più a misura di bambino e di ragazzo
- Aumento di motivazione e competenze delle scuole e delle associazioni genitori nel reperire risorse economiche per migliorare l'offerta formativa.
- Presa in carico precoce delle situazioni di fragilità: contribuzione al consolidamento di specifici protocolli operativi tra Scuola, Servizi Sociali, Servizi Sanitari, enti del terzo settore, così da contrastare l'evasione dall'obbligo scolastico e la dispersione.
- Potenziamento del benessere e della partecipazione attiva degli studenti nella scuola e nella comunità.
- Consolidamento di un legame positivo con il contesto scolastico.
- Miglioramento dei processi di orientamento.
- Maggiore scambio e contaminazione reciproca tra enti e scuola.